

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2005

575ª Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono i ministri per le riforme istituzionali e la devoluzione Calderoli e per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(1732) DATO e AMATO. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(2080) DENTAMARO ed altri. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(2598) ALBERTI CASELLATI. - *Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(3051) Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(3652) DATO. - *Norme per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, in materia di pari opportunità nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive*

(3660) Disposizioni in materia di pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive parlamentari

- e petizione n. 503 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 novembre.

Il presidente PASTORE comunica che sono state avanzate alcune richieste di intervento sull'ordine dei lavori in relazione al seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo.

Il senatore SCARABOSIO (FI) ritiene che il seguito dell'esame dei disegni di legge in materia di riequilibrio delle rappresentanze elettive, soprattutto dopo la presentazione della nuova iniziativa del Governo (A.S. 3660) ponga una serie di problemi politici e giuridici. In particolare, si dovrebbe approfondire la questione del rapporto fra il principio costituzionale di cui all'articolo 51 della Costituzione e quello di uguaglianza sancito dall'articolo 3. Propone, pertanto, che la Commissione indaghi attentamente la materia, anche attraverso l'audizione di esperti e

rappresentanti di associazioni, e che si costituisca un comitato ristretto che coadiuvi il relatore per l'elaborazione di un testo unificato.

Il relatore **MALAN** (FI) preannuncia che integrerà l'illustrazione dei disegni di legge nn. 3652 e 3660 con rilievi di carattere politico e con una valutazione dei riflessi sulla rappresentanza parlamentare. In particolare, ritiene che la proposta avanzata dal Governo con il disegno di legge n. 3660 abbia una portata innovativa assai più rilevante rispetto alle disposizioni introdotte per l'elezione del Parlamento europeo e a quelle che egli stesso aveva elaborato nel testo unificato per i disegni di legge nn. 1732, 2080, 2598 e 3051.

Secondo il senatore **CASTAGNETTI** (FI) la complessità ed eterogeneità dei disegni di legge in materia di riequilibrio delle rappresentanze, i quali si riferiscono a discipline elettorali diverse che saranno peraltro modificate con la riforma in discussione, consiglia di integrare l'illustrazione e le valutazioni del relatore, anche attraverso l'audizione di esperti costituzionalisti. Occorre tener conto, inoltre, dell'opinione di alcune autorevoli esponenti politiche, che hanno evidenziato l'inefficacia delle soluzioni legislative finora proposte. Ritiene inoltre opportuno dare vita a un comitato ristretto che affianchi il relatore per l'elaborazione del testo sul quale la Commissione svolgerà le ulteriori fasi dell'esame.

La senatrice **DATO** (Mar-DL-U) giudica singolari le argomentazioni del senatore Scarabosio sul possibile conflitto fra i principi costituzionali di cui agli articoli 51 e 3 della Costituzione: a suo avviso, si tratta di una questione che esorbita dalla legislazione ordinaria e che può essere risolta dalla giurisprudenza costituzionale, in coerenza con il criterio del bilanciamento degli interessi. Ricorda che le iniziative sul riequilibrio delle rappresentanze elettive, come quella da lei proposta, si riferiscono ai sistemi elettorali vigenti, che prevedono una componente maggioritaria e una proporzionale; perciò, a suo avviso, il principio del riequilibrio si potrebbe facilmente adattare alla riforma elettorale in discussione. Sottolinea l'urgenza di attuare l'articolo 51 della Costituzione e ricorda che l'esame dei disegni di legge in materia è stato a lungo sospeso in attesa che il Governo presentasse una propria proposta. Se la nuova legge elettorale non integrerà alcuna azione positiva per una maggiore presenza delle donne in Parlamento, essa si porrà in contrasto con la Costituzione. Infatti, il meccanismo della lista bloccata rinvia la scelta dei parlamentari, e quindi del loro genere, alla discrezionalità dei partiti, i quali non hanno neppure l'obbligo di osservare procedure democratiche per l'individuazione degli organi dirigenti e la selezione delle candidature, sebbene il finanziamento delle loro spese sia sostenuto con risorse pubbliche.

Il senatore **IZZO** (FI) ritiene che sussistano fondati dubbi sulla costituzionalità dei disegni di legge nn. 1732 e connessi e concorda sull'opportunità di svolgere alcune audizioni e di formare un comitato ristretto.

Il senatore **MAFFIOLI** (UDC) conviene sull'opportunità di svolgere una riflessione sul significato e sulle conseguenze del nuovo articolo 51 della Costituzione, nella parte in cui prevede la promozione "con appositi provvedimenti" delle pari opportunità tra donne e uomini.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) ritiene che la formazione di un comitato ristretto rappresenti un'ipotesi di lavoro opportuna per valutare approfonditamente l'efficacia e gli effetti delle disposizioni che si propone di adottare, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza maturata in altri Paesi europei.

Il senatore **MAGNALBO'** (AM), a nome del suo Gruppo, auspica che l'esame delle iniziative in titolo si concluda il più rapidamente possibile; prende atto della richiesta di formare un comitato ristretto e di svolgere alcune audizioni sulla costituzionalità e sulla congruità dei testi in esame, auspicando che esse si svolgano in tempi assai ridotti.

Non essendovi obiezioni, la Commissione conviene sulla proposta di svolgere alcune audizioni sui contenuti delle iniziative in titolo e di costituire un comitato ristretto.

Il presidente **PASTORE** annuncia che in sede di Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che si riunirà martedì 29 alle ore 14,45, potrà essere definito un calendario delle audizioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PASTORE annuncia il programma dei lavori della Commissione per la settimana successiva. Martedì 29 novembre, dopo le consuete riunioni della Sottocommissione per i pareri e dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella seduta plenaria che avrà inizio alle ore 15 riprenderà l'esame, in sede referente, dei disegni di legge per il riequilibrio delle rappresentanze elettive (nn. 1732 e connessi). Proseguirà, inoltre, l'esame dei disegni di legge costituzionali nn. 553-B e connessi (modifica dell'articolo 9 della Costituzione) e dei disegni di legge nn. 3245 e 3399 (consulta araldica).

Mercoledì 30, alle ore 14,30, la Commissione inizierà l'esame congiunto, in sede referente, dei disegni di legge nn. 3229 e 3025 (giornata nazionale contro la pena di morte), con l'illustrazione da parte del relatore. Riprenderà, quindi, la discussione, ove assegnato nuovamente in sede deliberante, del disegno di legge n. 3582 e avrà inizio, sempre in sede deliberante, quella del disegno di legge n. 3653 (esecuzione pronunce Corte europea diritti dell'uomo).

Giovedì 1° dicembre alle ore 14,30, infine, potrà proseguire la trattazione degli argomenti eventualmente non conclusi.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,35.